



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Differenziamoci al 100%

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area d'intervento: E10 Interventi di animazione nel territorio

Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono :

Obiettivo generale del progetto è quello di ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, al fine di renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.

Nello specifico si vuole:

- Contribuire a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della raccolta differenziata;
- Contribuire all'aumento della percentuale di raccolta differenziata. In particolare questi obiettivi saranno così rapportati alle criticità/bisogni individuati:

Criticità/Bisogni	Obiettivi specifici
Criticità: valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata	Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini
	Obiettivo 1.2: Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni)
Bisogni: ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini	Obiettivo 2.1: sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata ed al compostaggio dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile
	Obiettivo 2.2: Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari parteciperanno in maniera attiva e propositiva a tutte le attività previste, saranno per questo impegnati direttamente nelle campagne di informazione e sensibilizzazione e nel coinvolgimento diretto dei cittadini e delle giovani generazioni. Saranno inoltre impegnati e coinvolti direttamente in attività di progettazione, organizzazione e realizzazione concreta delle diverse attività. Nello specifico i Volontari saranno quindi impegnati nel coinvolgimento dei diversi soggetti, nella predisposizione del materiale informativo e didattico, nella comunicazione degli eventi alla stampa e ai cittadini, gestione delle adesioni e organizzazione

e gestione degli eventi previsti. I volontari opereranno in stretta collaborazione con i partners che collaboreranno all'iniziativa.

Obiettivo	Attività	Ruolo e mansioni del volontario
Formare ed educare i volontari in servizio	Modulo 1 – Inserimento dei volontari in servizio	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 2 – Formazione generale	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 3 – Formazione specifica	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 4 - Partecipazione ad iniziative sul SC e promosse dalla Regione	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini	Evento 1 – Settimana Europea della riduzione dei rifiuti	I Volontari sulla base delle proposte della Commissione Europea elaboreranno un programma di adesione definendo le attività da svolgere e provvederanno all'organizzazione delle stesse in stretta collaborazione con i partners coinvolti. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 2 – Puliamo il Mondo	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 3 – Clean up The Med	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 4 - Giornata Mondiale dell'Ambiente	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 5 – Giornata della Terra	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari dovranno partecipare a tutti gli incontri organizzati anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione.

I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche durante il sabato, inoltre è richiesta la massima flessibilità oraria, con impiego nei giorni festivi e in orari pomeridiani e serali, in caso di svolgimento di iniziative previste dal progetto.

I volontari inoltre:

- dovranno tenere particolare riservatezza in merito a particolari informazioni di cui è possibile venire a conoscenza nell'esecuzione del servizio;
- per tutti gli interventi, qualora necessario, si richiede la disponibilità ad effettuare spostamenti, con l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Struttura, per attività collegate ai servizi assegnati;
- necessità di forte motivazione e di frequenza costante e continua.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione del progetto: Comune di Vico del Gargano

Piazza San Domenico, 5 Vico del Gargano

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale “Medtraining” - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Area di intervento: legislazione ambientale con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e ciclo di gestione dei rifiuti

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE: RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI (5 ORE)

Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto per la sicurezza e la tutela della salute, l'integrità fisica e la sicurezza dei volontari.

- Analisi del tipo di ambiente, dei potenziali fattori di rischio di carattere generale;
- Analisi dei principali strumenti utilizzati dai volontari e delle attrezzature (fattori di rischio nell'utilizzo);
- Istruzioni di primo soccorso (analisi delle attrezzature e dei presidi medici inclusi nel kit di primo soccorso).

LEGISLAZIONE DELL'AMBIENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI (10 ORE)

Si inizierà dall'analisi del testo unico ambientale (D.Lgs.152/06 e s.m.i.), operando un esame approfondito del quadro normativo riferito alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti e al principio comunitario di “chi inquina paga” ripreso dalla normativa nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE (16 ORE)

Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile.

1. Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile:

- a) La Conferenza di Rio de Janeiro;
 - b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto;
 - c) La Convenzione sulla biodiversità;
 - d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione;
 - e) Il vertice di Johannesburg.
2. Strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile:
- a) Il VI° piano d'azione ambientale europeo 2002-2010;
 - b) La Strategia ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia.
3. Gli strumenti vincolanti:
- a) La valutazione dell'impatto ambientale: VIA;
 - b) La valutazione ambientale strategica: VAS.
4. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile
- a) Agenda 21 Locale;
 - b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001;
 - c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP;
 - d) La valutazione del ciclo di vita: LCA.
 - e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse

PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE (16 ORE)

Importante per stimolare ed applicare efficacemente l'educazione ambientale è lo studio delle attività volte a promuovere ed incentivare lo sviluppo sostenibile che verranno strutturate nel seguente modo:

- a) La comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale;
- b) Un esempio di applicazione ai settori produttivi: le attività di recupero dei rifiuti (compostaggio, il recupero di rifiuti plastici, ecc), studiato attraverso lo studio di case histories e l'impostazione di un'idea progettuale.
- c) gli interventi di tutela dell'ambiente

IL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (25 ORE)

Per poter promuovere la corretta gestione dei rifiuti e spingere i cittadini ad azioni di riduzione della produzione dei rifiuti e ad effettuare la raccolta differenziata è fondamentale la conoscenza del ciclo di gestione dei rifiuti che si sostanzia nella conoscenza della normativa nazionale e regionale, nella conoscenza della governance del ciclo dei rifiuti ed infine nelle modalità di gestione degli stessi secondo i principi gerarchici fissati dalle direttive europee.

1. Inquadramento normativo regionale e governance in materia di rifiuti
 - a. Legge regionale 24/12 e.s.m.i.
 - b. Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti
 - c. La governance del ciclo dei rifiuti in Puglia attraverso gli ambiti di raccolta ottimale (ATO) e gli ambiti di raccolta ottimale (ARO).
 1. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani
Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani
 - a. La raccolta ed il trasporto
 - b. Le attività di smaltimento
 - 47
 - c. Le attività di recupero
 - d. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani nella Regione Puglia
3. La raccolta differenziata e le attività di prevenzione
 - a. Il modello di carta dei servizi della Regione Puglia
 - b. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti

- c. Standard tecnici per l'organizzazione di un sistema a livello comunale
- d. Incentivazione della raccolta differenziata
- e. Il Centro Comunale di raccolta
- f. Attività per prevenire la produzione di rifiuti

DURATA 72 ORE